

BRESCIA E PROVINCIA

Lussignoli, il «sarto» delle medicine che cura cuccioli d'uomo e d'animale

È un farmacista esperto di galenica: «Dove non arriva l'industria, entriamo in gioco noi»

La storia

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ L'antibiotico al momento introvabile sul mercato, il farmaco per il furetto in preda a un'infezione, lo scioppo per il bambino che non vuol saperne di assumere le compresse. Dove la grande industria non arriva, entrano in gioco i laboratori di galenica dei farmacisti. Come quello della San Vittorino di Castenedolo, regno super tecnologico di Piero Lussignoli, docente di Galenica alla Sapienza.

Composto da più ambienti (la sala sterile in cui vengono

preparati i colliri, quella blindatissima dedicata ai farmaci antitumorali, quella dotata di una comprimitrice per creare le pastiglie...) riceve richieste da tutta Italia.

Due i target principali: gli animali (che assorbono il 60% del lavoro) e i bambini. Perché, come si può immaginare, «in un caso, quello veterinario, i medicinali in commercio sono pensati per le specie e le problematiche più comuni: non è facile, ad esempio, trovare un prodotto per le tartarughe o per il cagnolino che ha un tumore. Nell'altro, il settore pediatrico, le aziende non sempre investono perché non c'è modo di fare sperimen-

mentazione». Ecco, quindi, che, ricetta medica alla mano, in molti si rivolgono al prof. Lussignoli e ai suoi colleghi.

Colliri e scioppi. «Per i bambini ci vengono commissionati ad esempio colliri dei quali, in commercio, è presente solo la versione per adulti - racconta il farmacista -. Alcuni clienti, invece, ci chiedono di creare supposte perché il figlioletto non tollera lo scioppo: se la letteratura dimostra che è efficace anche questa formula terapeutica noi ci mettiamo al lavoro». A rivolgersi alla San

In primis gli vengono chiesti medicinali a uso veterinario (anche alcuni antitumorali) e per bambini

Vittorino non sono solo i privati (inviati dal medico), ma anche gli ospedali che non sono attrezzati per realizzare queste preparazioni pediatriche. «Tutte le farmacie, è bene precisarlo, sono dotate di una strumentazione di base per la galenica - spiega -. bilancia, cappa che aspira le polveri, vetreria e altro. Sta poi al titolare decidere quanto investire in



Laboratorio. La sala dedicata alla produzione di farmaci antitumorali

macchinari, adeguamento dei locali e formazione». Nel caso specifico, si diceva, Lussignoli lavora molto per gli animali. «Siamo stati i primi a realizzare un farmaco da somministrare ai gatti, perlopiù anziani, che soffrono di ipertiroidismo. L'input ci era arrivato, una quindicina di anni fa, da un veterinario che si era formato in Svizzera e conosceva un medicinale americano adatto a questa problematica. Consultata la letteratura e individuata la formulazione, abbiamo iniziato a crearlo. E così hanno fatto anche altri farmacisti. L'ipertiroidismo felino è infatti diffuso».

L'aroma perfetto. Molto richiesti sono anche i farmaci veterinari antitumorali che Lussignoli e colleghi creano in un locale a pressione negativa in alcuni casi partendo da prodotti per uso umano. Affinché gli animali li ingeriscano è fondamentale la scelta del giusto aroma. Gli esempi curiosi sono tanti: «Ai padroni chiediamo informazioni sui gusti dei loro cuccioli. Per i gatti del Nord Italia l'aroma più gettonato è quello di manzo, per quelli del Sud, abituati al pesce, ricorriamo al sapore di sarda. Ne abbiamo di tutti i tipi. Siamo dei "sarti" che confezionano prodotti su misura». E sopperiscono alle carenze del mercato: «Quando mancano farmaci a base di ibuprofene o antibiotici i laboratori di galenica si mettono al lavoro. In questo periodo, ad esempio, riceviamo richieste per via dell'indisponibilità di un prodotto antiscabbia, un antifungino a uso umano, un medicinale veterinario contro l'ipertensione e alcuni antibiotici. Trovata la formulazione, li prepariamo». Come i farmacisti di una volta, ma con i saperi e le tecnologie di oggi. //

«Quando il serpente del circo Orfei si ammalò e lo salvai con un topo»

Non solo animali domestici: tra i «pazienti» più curiosi del prof. Lussignoli spicca il serpente del circo Orfei, anni fa di passaggio nel Bresciano. «Aveva un'infezione e mi diedero indicazioni per confezionare un medicinale ad hoc - racconta -. Il problema era la somministrazione. Il mio preparato venne quindi inserito in un topolino che il

serpente mangiò». Molto curioso è anche il caso di una signora che chiese al farmacista di Castenedolo di preparare un medicinale che fosse in linea con i gusti del suo gatto «abituato a mangiare dolci di pasticceria - racconta -. Usai l'aroma al crème caramel e alla vaniglia. L'animale lo assunse e guarì. La signora mi portò così più volte delle torte per ringraziarmi».

Sanità, come la comunicazione aiuta il paziente



Presentazione. Al via il convegno internazionale

Convegno

Dal 26 al 28 giugno l'Università Statale ospiterà studiosi da tutto il mondo

■ Un convegno internazionale che riunisce esperti e studiosi da molti Paesi e da diversi contesti disciplinari, dalle specialità sanitarie alle scienze umane e sociali. Obiettivo, condividere studi sui temi della comunicazione al servizio dell'educa-

zione sanitaria, del rapporto medico-paziente e dell'etica professionale. Da mercoledì 26 a venerdì 28 giugno il Dipartimento di Economia e Management, in collaborazione col Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica, dell'Università degli Studi di Brescia ospita il 22° meeting annuale «International and Interdisciplinary Conference on Communication, Medicine and Ethics» della Comet (Communication, Medicine and Ethics) Society.

Alla presentazione sono in-

tervenuti il rettore professor Francesco Castelli e i co-organizzatori del convegno, la professoressa Annalisa Zanola, ordinaria di Lingua e linguistica inglese e la professoressa Elisabetta Ceretti, associata di Igiene generale e applicata. L'edizione di quest'anno, la prima in presenza in Italia, aprirà i lavori il 26 alle 9 nell'aula magna di Via San Faustino, con i saluti istituzionali e la relazione del rettore, vuole essere un'occasione di approfondimento sulla necessità di approcci più inclusivi e sensibili alle differenze linguistiche e culturali nella comunicazione sanitaria a partire dall'esperienza della pandemia, durante la quale le minoranze linguistiche sono state spesso più esposte alla disinformazione. Alle 17.30, è la volta della lectio della professoressa Anna Middleton, direttrice del Kavli Centre for Ethics, Science and the Public dell'Università di Cambridge. Alle 11.30 di giovedì, toccherà al professor Silvio Brusaferrò, ordinario di Igiene e Sanità Pubblica dell'Università di Udine. Venerdì, chiude il prestigioso convegno Stefan Timmermans, professore di Sociologia alla Ucla di Los Angeles. Il programma comprende la Pre-Comet Masterclass, diretta dal professore emerito di linguistica inglese Srikant Sarangi, Aalborg University (Denmark) e Cardiff University (UK), prevista per martedì 25. Il programma completo dell'evento è disponibile sul sito <https://comet2024.unibs.it/>.

Zoppini
Living & Outdoor

WWW.ZOPPINIPROGETTI.IT

FINANZIAMENTO 24 MESI INTERESSI ZERO TAN 0% TAEG 0,52%

PROGETTAZIONE E CONSULENZA SPECIALIZZATA PER UN ESTERNO UNICO

GOTTOLENGO VIA BRESCIA 55 TEL. 030 9951395 MARTEDI - SABATO 9.00-12.00 15.00 - 19.00
CICOGLNO VIA CARDUCCI 1 TEL. 0372 835641 LUNEDI E DOMENICA POMERIGGIO 15.00 - 19.00